



DIREZIONE SOCIO SANITARIA 773 REG.DEC.

**OGGETTO: Approvazione del nuovo regolamento "Progetti Terapeutico Riabilitativi personalizzati con Budget Individuale di Salute" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste.**

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA  
INTEGRATA DI TRIESTE**

**DECRETO  
DEL DIRETTORE GENERALE**

L'anno **duemilasedici**  
il giorno sei del mese di dicembre

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott. Nicola Delli Quadri**

**nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 090/Pres. dd. 28 aprile 2016, giusta  
D.G.R. n. 694 dd. 28 aprile 2016**

Documento sottoscritto con firma digitale e successivamente sottoposto ad archiviazione e conservazione legale, secondo la normativa vigente

OGGETTO: Approvazione del nuovo regolamento "Progetti Terapeutico Riabilitativi personalizzati con Budget Individuale di Salute" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste.

Premesso che la normativa nazionale e regionale vigente in materia di integrazione sociosanitaria orienta l'organizzazione degli interventi secondo un approccio guidato dal bisogno, che ricolloca al centro del sistema la persona con i problemi legati al suo stato di salute e, al contempo, la valorizza come portatrice di risorse in termini di conoscenze, competenze, legami che un progetto di intervento deve saper cogliere e promuovere;

che già il D.lgs. 502/92 come integrato dalla Legge n. 229/1999 (art. 3<sup>septies</sup>) individuava le prestazioni sociosanitarie come le “attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione”;

che la norma citata individua, tra queste, quelle ad elevata integrazione sanitaria che sono caratterizzate da particolare rilevanza terapeutica e intensità della componente sanitaria e attengono prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, handicap, patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie per infezioni da HIV e patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative e sono assicurate dalle aziende sanitarie e comprese nei livelli essenziali di assistenza sanitaria;

che il DPCM 14 febbraio 2001 (art. 3 c. 3) precisa che tali prestazioni sono caratterizzate “dalla indivisibilità dell'impatto congiunto degli interventi sanitari e sociali sui risultati dell'assistenza” e che dette prestazioni a elevata integrazione sanitaria sono a carico del fondo sanitario;

che il Piano sanitario e sociosanitario regionale 2006-2008 (DGR 24.11.2006 n. 2843) ha individuato nel progetto assistenziale personalizzato, già previsto dal DPCM 14 febbraio 2001 art. 2 c. 1, lo strumento fondamentale per affermare la centralità della persona e dei suoi bisogni e per garantire la continuità della cura, a cui possono concorrere diversi servizi e diversi apporti, in una condivisione di obiettivi, responsabilità e risorse, secondo un criterio unitario di gestione e con la finalità principale di pervenire al superamento della settorializzazione e della parcellizzazione degli interventi sociosanitari a favore di interventi integrati;

che i progetti personalizzati, in particolare nelle aree ad alta integrazione sociosanitaria, prevedono una componente economica del progetto che viene denominata “budget individuale di salute” prevedendo “modalità innovative di gestione partecipata e condivisa dei servizi che valorizzino le forme di auto-organizzazione delle persone e delle famiglie e più in generale del terzo settore”;

che la legge regionale n.17/2014 demanda alle strutture del Servizio sanitario regionale di potenziare l'assistenza primaria, rendendola il più possibile vicina alle esigenze e ai bisogni dei cittadini, nonché facilmente accessibile e fruibile dai medesimi; di rafforzare la collaborazione con le comunità e gli enti locali; di valorizzare il ruolo e il coinvolgimento dei cittadini e dei loro rappresentanti.

La legge individua inoltre principi, modalità operative e strumenti quali:

- la presa in carico dei problemi di salute della popolazione mediante percorsi assistenziali integrati
- la valutazione multidimensionale dei problemi di salute e definizione di percorsi assistenziali personalizzati;
- il coinvolgimento degli assistiti e dei familiari nella definizione dei percorsi assistenziali personalizzati;
- l'organizzazione di prossimità nell'erogazione dei servizi;
- l'integrazione dei servizi sanitari con il sociale;
- la continuità assistenziale e delle cure;
- la promozione di processi di inserimento, sociale, lavorativo, di sostegno abitativo e domiciliare, al fine di evitare l'istituzionalizzazione e il ricorso al ricovero;

che la realizzazione del progetto personalizzato deve avvalersi dei servizi, interventi e di prestazioni integrate collegandole quanto più possibile al naturale contesto familiare, ambientale e sociale della persona e deve inoltre assumere una funzione proattiva, nel senso di porsi anche come

strumento di attivazione e di costruzione di contesti favorevoli al ripristino del funzionamento sociale di soggetti promuovendo l'autonomia e l'autodeterminazione di questi ultimi;

che il progetto personalizzato, viene introdotto come un “contratto”, tra sistema pubblico e cittadino, rinnovabile e aggiornabile che definisce: interventi da attivare, durata, regia e corresponsabilità, modalità e tempi per il monitoraggio e la verifica, risorse messe a disposizione dai servizi pubblici, dalla persona stessa e dal suo contesto di vita e risorse della collettività solidale;

che la pianificazione locale integrata all'interno dell'area regionale sta dimostrando l'efficacia di questo tipo di approccio nello sviluppo delle strategie di integrazione ai diversi livelli: istituzionale, gestionale e professionale;

che l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste riconosce come propria *mission* la promozione della salute delle persone e della comunità dell'area di riferimento territoriale cui è preposta e che per fare ciò si impegna a garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie appropriate e di alta qualità e a concorrere alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza sociale;

che l'Azienda Sanitaria (ora ASUITs) già dal 2005 ha, prima utilizzato lo strumento in maniera sperimentale strutturandolo successivamente:

- 1) con il Disciplinare di gara e capitolato-programma “avviso di procedura negoziata per la coprogettazione e la cogestione di Budget di Salute-Progetti Terapeutici Abilitativi Personalizzati” (provvedimento n. 16 dell'11/01/2006) per il Dipartimento di Salute Mentale;
- 2) e con provvedimento n. 676 del 21.09.2009 approvando il regolamento dei “Budget individuali di salute dei Distretti Sanitari dell'A.S.S. n. 1 “Triestina”;

che il regolamento dei Distretti sopra citato è stato modificato e integrato con decreto n. 306 del 10/07/2015, nel quale vengono previste le modalità integrate di gestione dei progetti personalizzati con relativi budget individuali di salute sia con le strutture dipartimentali aziendali che con i servizi sociali dei Comuni così come previsto nel Piano di Zona 2013-2015 e confermato nei PAA del 2015 e nel PdZ 2016;

che nel già citato Regolamento dei budget individuali di salute dei Distretti del 2009 così come nella revisione dello stesso, veniva previsto un futuro regolamento unico di riferimento per le Strutture Operative Distrettuali e Dipartimentali un tanto per uniformare finalità, metodologia, strumenti e procedure a livello aziendale;

che sarà compito, vista la rilevanza strategica e la complessità dei contenuti, demandare alla Direzione Sociosanitaria tutte le attività di programmazione, di supporto tecnico e di monitoraggio complessivo delle attività;

rilevato che il provvedimento è presentato dalla Struttura Ufficio del Coordinatore Socio Sanitario, che ne attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

sentito il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Coordinatore Sociosanitario;

## **IL DIRETTORE GENERALE**

### **DECRETA**

per quanto esposto in narrativa:

1. di procedere all'adozione del nuovo Regolamento “**Progetti Terapeutico Riabilitativi personalizzati con Budget Individuale di Salute**” dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, il cui nuovo testo allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la scheda “progetti personalizzati con budget individuale di salute”, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Direzione Sociosanitaria tutte le attività di programmazione, di supporto tecnico e di monitoraggio complessivo delle attività in parola.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, dalla data di pubblicazione all'Albo telematico aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Nicola Delli Quadri

Parere favorevole del  
Direttore Amministrativo  
Dott. Michele Rossetti

Parere favorevole del  
Direttore Sanitario  
Dott.ssa Emanuela Fragiaco

Parere favorevole del  
Direttore Sociosanitario  
Dott. Flavio Paoletti

Allegati: 2